



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Istituto Comprensivo "Manzoni" – Ravanusa

Via Tintoria, n.1 – 92029 Ravanusa (AG) - Tel. 0922-837157 - C.M. AGIC841006

Email: AGIC841006@istruzione.it – Pec: AGIC841006@pec.istruzione.it

sito WEB <http://www.icmanzoniravanusa.edu.it>

PROGETTO PEDAGOGICO-DIDATTICO PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI A TEMPO PIENO (40 ORE)

Migliorare l'Organizzazione Didattica: Una programmazione centrata sulla persona



....un'opportunità... in più!!

“Tempo più disteso che permette di far lavorare gli alunni in un clima sereno e motivante”

Programmazione centrata sulla **persona**

SCUOLA PRIMARIA

Premessa

Il progetto TEMPO PIENO offre “... **un’opportunità... in più**” adeguando la scuola ai nuovi bisogni formativi dei bambini e delle bambine di oggi, alle esigenze culturali e sociali contemporanee, alle nuove situazioni tecnologie comunicative.

Questa nuova esperienza non può essere definita come una semplice organizzazione oraria ma come un vero e proprio progetto educativo che mira ad un miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l’apprendimento e ad un innalzamento della qualità degli interventi educativo didattici per tutti gli alunni, in un’ottica inclusiva.

Gli obiettivi sono: lo sviluppo delle potenzialità e l’accrescimento delle competenze e, allo stesso tempo, il benessere degli studenti, dei docenti e delle famiglie coinvolte nei processi formativi.

La nostra scuola a tempo pieno vuole progettare e realizzare una scuola che sia luogo...

- della tutela dei diritti fondamentali dell’individuo per il solo fatto di esistere come persona (diritto all’accettazione e all’accoglienza, all’essere se stessi, alla libera espressione, al rispetto, alla felicità, all’ascolto, alla diversità...)
- dell’affettività positiva (che accoglie, accetta, incoraggia e valorizza), dove stare bene, dove ci si sente a proprio agio
- della socializzazione, della costruzione della comunità, del gruppo che cresce perché opera, perché sceglie, perché progetta insieme; la scuola come luogo della costruzione delle libertà, dei limiti e dei ruoli
- dell’autocostruzione del sapere, dell’apprendimento, dell’imparare ad imparare
- dove si vivono e, per quanto possibile, si esternano con diversi linguaggi e di in diverse situazioni, le proprie emozioni ed i propri sentimenti
- dei tempi e degli spazi costruiti su misura sui ritmi e sui bisogni dei bambini e delle bambine
- dell’incontro con modelli coerenti che, pur nella loro umanità, testimoniano con i loro comportamenti e con il loro agire ciò che credono e che insegnano

- dell'intercultura intesa in senso più vero e più ampio: si vive il desiderio di conoscere, di capire mettendosi nei panni dell'altro e di rispettare la cultura di ognuno
- **della valorizzazione delle potenzialità e delle diversità individuali, in contesti però sempre di confronto costruttivo, di collaborazione e di cooperazione.**

Il presente progetto vuole valorizzare le opportunità offerte dalla normativa vigente in materia di autonomia scolastica e si muove nella prospettiva di una piena attuazione di quanto previsto dalla Lg. 107/ 2015. Di seguito vengono riportati i testi di più diretto riferimento:

- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione di cui al D. M. 254 del 16 novembre 2012;
- DPR 8 marzo 1999, n.275- "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21, della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170- "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 e " Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento";
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni e studenti con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione"
- Nuove Indicazioni Nazionali 2025

Strategie educative, interventi metodologici e didattici

Per attuare realmente i principi pedagogici si utilizzeranno diversi interventi di tipo metodologico e didattico, che si integreranno fra loro a seconda delle situazioni e delle opportunità.

Le scelte metodologiche e didattiche, viste in un'ottica di costruttiva integrazione, non sono neutrali, ma sono attuate in funzione di una precisa idea di bambino, di società, di cultura e di educazione: sono emblematiche di una appartenenza pedagogica.

La metodologia e la didattica inoltre vanno considerate come strumenti al servizio degli insegnanti, dalle caratteristiche di flessibilità, problematicità, criticità, adattati ogni volta alle diverse situazioni operative. Pertanto non seguiremo nel nostro lavoro unità didattiche rigide, precostituite e pre ordinate, costruite in sequenze, ma ci muoveremo avendo come riferimento una "rete" di possibili esperienze prefigurate dagli insegnanti, ma con la consapevolezza che la "via" sarà indicata dai bambini e dalle bambine.

Questi sono i modelli pedagogici e le linee metodologiche e didattiche di riferimento:

- uso della pedagogia dello "star bene" a scuola, che intende la scuola come luogo della sicurezza, della valorizzazione personale e delle relazioni significative e pregnanti
- utilizzo e valorizzazione del gioco come metodo "naturale" di conoscenza del mondo, principale strumento di scoperta del reale, di relazione con il mondo fisico, con sé e con gli altri e di apprendimento
- uso di processi e di strumenti metacognitivi, per "imparare ad imparare", riflettendo su ciò che si è scoperto, sul modo in cui si è arrivati a scoprirlo, su come questa scoperta ci abbia cambiati, su come il percorso di conoscenza specifico possa essere trasferito o generalizzato
- uso di pedagogia di tipo cooperativo e di tecniche di apprendimento cooperativo
- uso di percorsi interculturali (di conoscenza di sé e del "diverso da sé", vicino e lontano) per l'auto costruzione democratica della comunità

- uso della pedagogia della narrazione, che educa narrando e che concepisce l'educazione non solo come luogo delle spiegazioni, ma anche come ascolto reciproco tra soggetti narranti
- uso della pedagogia della cura, caratterizzata dalla reciprocità, in quanto ha come obiettivo di promuovere nel soggetto la capacità ed il desiderio di coinvolgere l'altro a "coltivare il desiderio di esistere", assumendosi quindi la cura di sé (cioè realizzare una comunità dialogica pensante con spazi e tempi per sviluppare il pensiero, la cultura e la riflessione sul proprio percorso e per aiutare a riconoscere e a tenere in considerazione le emozioni proprie e degli altri)
- uso della metodologia della post programmazione, come riflessione consapevole effettuata sistematicamente dai docenti, sugli eventi, sulle idee, sulle suggestioni nati nella classe attraverso le rielaborazioni fatte dagli alunni, che diventano nuovi punti di partenza e di ricerca per nuove esperienze.

Le parole chiave di questa metodologia sono:

frammentazione vs compattazione degli insegnamenti, ottimizzazione del tempo scuola, competenze psicopedagogiche dei docenti, stili di apprendimento, didattica inclusiva, outcomes (risultati), ambienti di apprendimento, benessere a scuola, sviluppo delle competenze, accrescimento delle facoltà individuali.

Tutto ciò in una logica circolare che connette tutte le parti tra loro:

“organizzazione didattica-didattica inclusiva- personalizzazione “



Organizzazione della scuola / del tempo pieno

Per riuscire ad attuare i valori pedagogici e sociali presentati, attraverso gli interventi metodologici e didattici ipotizzati, è necessario poterlo operare in una struttura educativa che abbia le seguenti caratteristiche:

- **Presenza in classe di due insegnanti contitolari:** gli insegnanti operano programmando, collaborando, confrontandosi in modo da condividere con il pari dignità e responsabilità il percorso di una classe; la presenza di ogni insegnante sarà di 22 ore ciascuna, ottenendo

così 3/4 ore di contemporaneità per classe ciascuno, oltre agli insegnamenti di religione e inglese.

- **Utilizzo delle ore di contemporaneità di base:** le contemporaneità sono importantissime per rispettare i tempi di apprendimento delle bambine e dei bambini, per dedicare maggiore attenzione ai bambini e alle bambine in difficoltà di apprendimento affinché tutti giungano agli stessi traguardi; per dedicare tempo all'ascolto e alla circolarità delle idee; per lavorare in gruppi di alunni e con attività di rinforzo, recupero, potenziamento, per svolgere con cura, continuità e attenzione;
- **Utilizzo della temporaneità eccedenti:** si intende la presenza in classe gli insegnanti specialisti (inglese, religione, insegnanti di attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica); essa permette di aumentare il monte ore a disposizione della contemporaneità;
- **Permanenza obbligatoria 40 ore:** delle quali, 30 ore dedicate alla didattica, cinque ore alla consumazione del pasto e 5 ore ai momenti ludici/laboratoriali;
- **La classe come luogo centrale dell'esperienza scolastica:** È il luogo della costruzione delle relazioni della continuità, della comunicazione, del gioco e della gestione dei conflitti, dell'auto costruzione della conoscenza comune; la classe, intesa come gruppo stabile di bambini e di bambine, di maestri e di maestre, è un ambiente ricco di stimoli sociali e culturali, è un ambiente in continua trasformazione ed evoluzione; è uno spazio in cui adulti e bambini si confrontano giornalmente conoscendosi e differenziandosi;
- **Organizzazione dell'orario scolastico:** la strutturazione dell'orario scolastico garantirà "tempi distesi" che rappresentano uno degli elementi fondanti di un'organizzazione a tempo pieno. L'orario sarà articolato tenendo presenti alcune importanti indicazioni: necessità di prevedere e di equilibrare i tempi quotidiani per l'accoglienza e la relazione, per la concettualizzazione, per la riflessione e la sintesi di percorsi e di esperienza, per l'esercitazione individuale e collettiva, per il gioco, per il pranzo;
- **Ciclicità settimanale alternata**

I docenti si alterneranno a cadenza settimanale alternata. In tal modo attraverso il **fattore tempo** si influenza l'organizzazione didattica e la distribuzione degli insegnamenti, secondo l'idea pedagogica che **"dimenticare equivale ad assimilare"**

- **Presenza dell'insegnante di sostegno nelle classi dove sono inserite alunne e alunni diversamente abili:** ove presente, la docente/ il docente di sostegno viene assegnata/o alla classe e non solo come aiuto al singolo alunno in situazione di disabilità. È importante sottolineare che l'insegnante di sostegno è titolare della programmazione, dell'apprendimento dell'alunno/ a in difficoltà e contitolare con gli altri insegnanti dei progetti educativi e didattici sul gruppo classe.
- **Momento quotidiano della mensa:** esso è inteso
 - Come momento di educazione alimentare che pone attenzione alla qualità e alla varietà delle proposte alimentari;

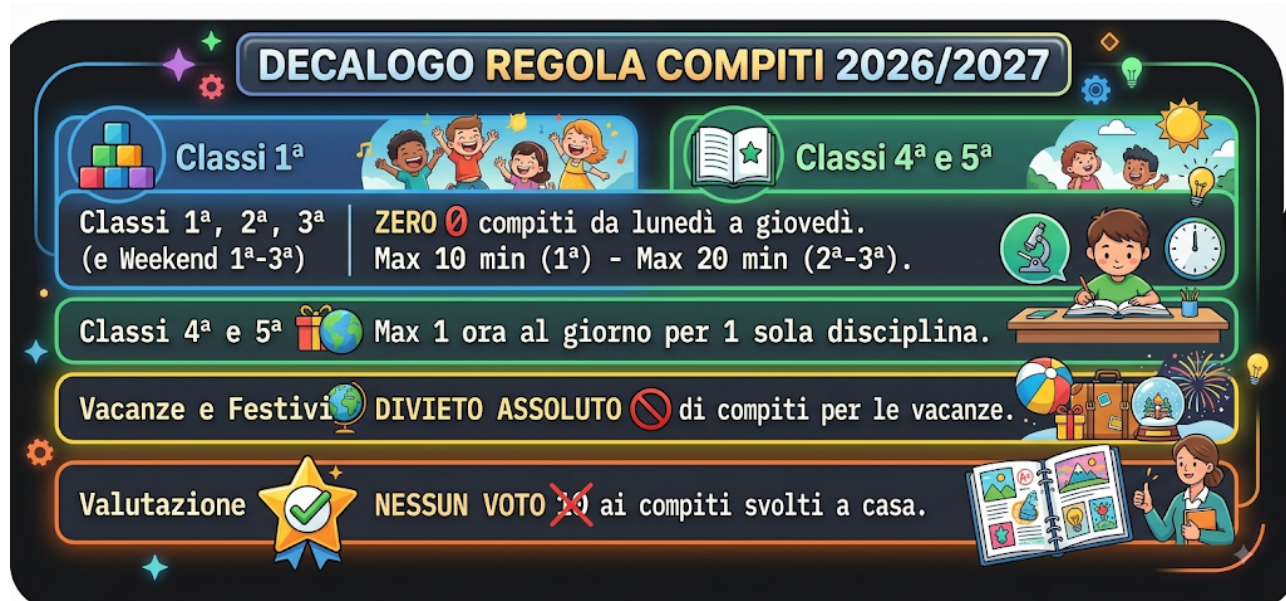
- Come momento dello stare bene insieme, del raccontare e delle raccontarsi, delle confidenze tra bambini/e e tra bambine/i e insegnanti;
- **Momento quotidiano del “dopo mensa”:** È dedicato al gioco (senza però rappresentare l’unico momento di gioco) con le seguenti caratteristiche:
 - situazioni di gioco liberamente organizzate dalle alunne e dagli alunni, nel rispetto delle esigenze collettive delle diverse classi che condividono gli stessi spazi;
 - i giochi realizzati, inventati , modificati offrono significative possibilità di situazioni di metacognizione diventando argomenti di riflessione collettiva, sulle varie creatività progettuali, sulle emozioni legate alle varie situazioni di gioco, di osservazione dei comportamenti e delle dinamiche relazionali;
 - l’organizzazione dei tempi e degli spazi del “dopo Melissa” sarà discussa e costruita da tutti gli insegnanti e da tutti i bambini coinvolti.



- **Docente di Sostegno:** Pienamente contitolare della classe e dell'intero progetto educativo e didattico del gruppo, e non mero assistente del singolo alunno disabile.
- **Specialista di Lingua Inglese (Docente D):** 1 ora (1ª), 2 ore (2ª), 3 ore (3ª, 4ª, 5ª).
- **Specialista di Educazione Motoria (Docente E.M.):** 2 ore settimanali nelle classi 4ª e 5ª
- **Docente pratica musicale nelle classi 4 – 5** (1 ora settimanale).

IL DECALOGO "REGOLA COMPITI" (Coerenza Scuola-Famiglia)

Per garantire la distensione dei tempi educativi e rispettare il diritto al riposo sancito dalla Convenzione ONU, l'assegnazione dei compiti a casa per il Tempo Pieno (40 ore) rispetta le seguenti prescrizioni:



- Classi 1^a, 2^a e 3^a (Lunedì - Giovedì): Nessun compito a casa.** Le attività si concludono integralmente a scuola.
- Weekend per 1^a, 2^a e 3^a:** Nel fine settimana possono essere assegnate brevi attività (solo dalle discipline antimeridiane) entro i seguenti limiti: **max 10 minuti per le classi 1^e; max 20 minuti per le classi 2^e e 3^e.**
- Classi 4^a e 5^a:** È consentito l'affidamento di un compito giornaliero per una sola materia, stimato in **massimo 1 ora complessiva**, mirato al consolidamento e all'autonomia.
- Vacanze e Sospensioni:** Divieto assoluto di assegnazione compiti durante le festività ed i periodi di pausa didattica.
- Correzione senza Voto:** I compiti per casa vengono sempre corretti in classe ma **non vengono mai valutati con voto fiscale.**
- Gestione dei Quaderni:** I materiali rimangono a scuola durante la settimana e rientrano a casa esclusivamente nel fine settimana.
- Nessun Approccio Sanzionatorio:** L'eventuale mancato svolgimento dei compiti o le assenze per malattia non comportano sanzioni o note.

Valutazione

NUOVE INDICAZIONALI NAZIONALI E VALUTAZIONE AUTENTICA

Integrazione con le Nuove Indicazioni Nazionali

La progettazione a tempo pieno dell'I.C. "Manzoni" si allinea alle più recenti direttive ministeriali:



1. **Didattica Laboratoriale e Approccio STEM Integrato:** Apprendimento delle scienze e della matematica basato sull'osservazione, sul metodo sperimentale, sull'errore costruttivo e sull'uso consapevole delle tecnologie.
2. **Competenze Linguistico-Comunicative:** Spazi distesi per la lettura ad alta voce, la narrazione, la produzione scritta ricca e guidata e l'analisi dei testi.
3. **Educazione Civica e Sostenibilità:** Percorsi trasversali orientati alla cittadinanza attiva, al rispetto dell'ambiente ed alla conoscenza del territorio.
4. **Espressione Artistica e Corporea:** Integrazione quotidiana di musica, arte e movimento a supporto dello sviluppo cognitivo e relazionale.

La Valutazione Autentica, Formativa e Narrativa

In perfetta sintonia con l'impianto pedagogico dell'Istituto, la valutazione non si configura come una mera misurazione sanzionatoria né come una pura registrazione fiscale di dati, bensì come un **processo attivo di costruzione di significati e di riflessione consapevole** sul percorso compiuto. Tale impostazione intende dare espressione concreta a una pedagogia fortemente orientata ai reali bisogni evolutivi ed emotivi delle bambine e dei bambini.

Sottraendosi alla pretesa di tracciare un ritratto neutro e del tutto oggettivo dell'alunno, il nostro modello riconosce e valorizza la **dimensione della soggettività dell'insegnante**. L'interpretazione pedagogica del docente non costituisce un ostacolo all'oggettività, ma rappresenta il patrimonio intrinseco di sensibilità, competenze professionali ed esperienza sul campo capaci di dare forma, voce e "anima" all'intero processo valutativo. Valutare significa innanzitutto **comprendere, restituire e valorizzare**, trasformando l'osservazione didattica in uno strumento di consapevolezza e di conoscenza di sé per l'alunno.

La valutazione si colloca al cuore della relazione educativa e prende forma attraverso un **racconto a più voci**:

- **L'Alunno e l'Insegnante:** Protagonisti diretti di un dialogo formativo quotidiano in cui l'errore viene desanzionato e riletto come tappa fondamentale di apprendimento.
- **La Famiglia:** Interlocutore corresponsabile che partecipa con la propria esperienza e la propria prospettiva alla costruzione di una narrazione condivisa dello sviluppo globale del bambino.

Attraverso questo approccio integrato, la valutazione diventa una leva fondamentale per sostenere la motivazione, rafforzare l'autostima e accompagnare ogni studente verso il pieno maturamento della propria identità e delle proprie competenze.

Il Dirigente scolastico
Marilena Giglia